
Comune di Busca

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 25/03/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

Trasmessa alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo del Piemonte in data 04/04/2024 con nota prot. n. 7666

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

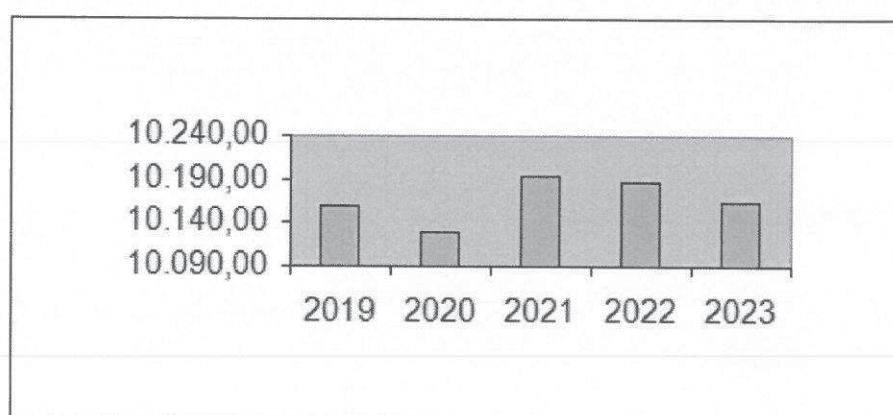
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	10.157	10.129	10.193	10.185	10.162



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

GIUNTA COMUNALE

Sindaco Marco Gallo: urbanistica ed edilizia, lavori pubblici, ordine pubblico, relazioni esterne e comunicazione, commercio, cultura, rapporti con enti, turismo e promozione del territorio

Vicesindaco Gianmichele Cismondi: bilancio e finanze, viabilità, patrimonio

Assessore Ezio Donadio: volontariato e associazionismo, mobilità e trasporti, personale, tutela della collina e montagna, rapporti con comitati frazionali.

Assessore Lucia Maria Angela Rosso: istruzione, pari opportunità, famiglia, rapporti con consulta della famiglia

Assessore Diego Bressi (dal 30/7 dimissioni da Consigliere comunale e nomina Assessore Esterno) : sport, ambiente, politiche del lavoro, rapporti con settori produttivi

Assessore Beatrice Aimar (dal 30/09/2019 dimissioni da Consigliere comunale e nomina Assessore Esterno) assistenza e servizi sociali, politiche giovanili, rapporti con CCR, innovazione.

CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri comunali Lista Marco Gallo Sindaco: Marco Gollè Incarico in materia di agricoltura, Jacopo Giamello Incarico in materia di sanità, Gian Franco Ferrero Incarico per rapporti con ATL, Paolo Comba Incarico per bandi e finanziamenti, Maria Chiara Giusiano Incarico per rapporti con ARTEA, Consigliere, Elio Campana Incarico in materia di protezione civile, Carla Eandi (dal 30 luglio 2019 in sostituzione del Consigliere Diego Bressi), Beatrice Sartore (dal 30 settembre 2019 in sostituzione del Consigliere Beatrice Aimar).

Consiglieri Lista Civica Eros Pessina Sindaco Busca nel cuore Daniela Isaia, Jhonatan Bagnaschi
Consiglieri Lista Movimento 5 Stelle (Dal 13/10/2023 Lista Civica Busca 2023) Silvia Gollè, Luca Pavan

Pro Sindaco di Valmala Andrea Picco, Consulitori: Germano Rinaudo, Giuseppe Salvo, (dal luglio 2019 Luca Michelis) Giorgio Bolla, Daniele Martino.

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

Organigramma:

Segretario: Dr.ssa Roberta Pezzini

Numero posizioni organizzative: sei (Area Segreteria e demografici, Area Contabile, Area Tecnica, Area Edilizia residenziale e pubblica, Area Polizia municipale, Area Segretario comunale)

Numero totale personale dipendente 28

Condizione giuridica dell'ente:

Il Comune di Busca non è commissariato né lo è stato nel periodo del mandato.

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243-ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL, e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, non ha fatto rilevare particolare criticità

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Busca **non ha evidenziato/ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni:

I controlli interni sono stati effettuati sulla base della regolamentazione specifica e non hanno fatto rilevare nel periodo 2019 – 2023 criticità.

Controllo di gestione:

Il controllo di gestione nel periodo 2019 – 2023 ha fatto emergere un sostanziale conseguimento dei principali obiettivi inseriti nel programma di mandato, compatibilmente con la criticità rappresentata dall'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19.

Lavori pubblici:

Per quanto concerne le opere pubbliche si evidenzia di seguito l'attività svolta.

Durante il mandato amministrativo il Comune ha attivato 28.802.085 euro d'investimenti di cui 2.300.000 con mutui. (*mutuo per acquisizione area Consorzio agrario per Polo scolastico per 1800.000 e mutuo 500.000 per campo erba sintetica*)

La maggior parte degli investimenti riguarda l'edilizia scolastica, interventi sulla viabilità, arredo urbano e piste ciclabili, efficientamento energetico edifici e illuminazione pubblica, impianti sportivi. I principali interventi finanziati sono stati:

Edilizia scolastica 17.623.040,00

Manutenzione strade comunali 2.068.675,00

Arredo urbano, piste ciclabili, sentieri collinari 1.528.407,00

Efficientamento energetico edifici e illuminazione pubblica 1.337.600,00

Impianti sportivi 872.450,00

Il polo scolastico in questo mandato amministrativo ha concentrato molte risorse economiche e umane e l'Amministrazione punta a completare questa importante opera entro l'inizio del prossimo anno scolastico. È stata anche avviata la procedura di acquisto degli arredi. Anche l'altro investimento sulla Scuola di S.Chiaffredo è in fase avanzata avendo aggiudicato i lavori.

La maggior parte degli investimenti riguarda la realizzazione del nuovo polo scolastico in parte ottenuta da un contributo (fondi BEI) e con fondi GSE. Per l'edificio scolastico di S.Chiaffredo sono state colte opportunità legate al PNNR. Altre fonti di finanziamento sono state la Regione Piemonte, le fondazioni bancarie e lo Stato. L'ente è riuscito con fondi propri (avanzo economico e oneri di urbanizzazione) a co-finanziare molte iniziative.

Valmala

Il Comune in questi anni è stato beneficiato dal contributo sulla fusione sia statali sia regionali che hanno permesso da un lato di realizzare investimenti, dall'altra di mantenere invariata la pressione fiscale su tutto il territorio comunale. La fusione ha permesso di incassare nei cinque anni di mandato

5.326.214,96 € di fondi statali e 260.000 € di fondi regionali.

Una quota importante degli investimenti complessivi (28.802.500) pari a circa 3,6 milioni di euro è stata investita nel territorio di Valmala, comune incorporato con LR 27/2018.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:

Il Comune di Busca ha regolarmente provveduto alla definizione annuale del G.A.P. con apposite deliberazioni di Giunta Comunale, alle quali si rimanda.

Nel corso del periodo 2019 – 2023 non sono emerse particolari criticità per quanto riguarda i rapporti con gli enti e le società partecipate.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell'art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti dal Consiglio Comunale:

DCC n. 31 del 30/07/2019 “Modifica al Regolamento edilizio comunale approvato con D.C.C. n. 46 del 30.10.2018 ai sensi dell'art. 3, comma 3, L.R. 8/7/1999 n. 19 e s.m.i. Provvedimenti”;

DCC n. 42 del 30/09/2019 “Regolamento comunale delle onoranze funebri per amministratori, dipendenti e cittadini onorari della Città di Busca. Provvedimenti”;

DCC n. 53 del 27/11/2019 “Regolamento per la videosorveglianza adibita al controllo dell'abbandono dei rifiuti ed il telecontrollo del territorio”;

DCC n. 5 del 28/04/2020 “Regolamento rifiuti adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 28/03/2012. Modifiche ed integrazioni”;

DCC n. 6 del 28/04/2020 “Regolamento per la disciplina dell'Imposta municipale propria (IMU). Determinazioni”;

DCC n. 7 del 28/04/2020 “Regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI). Determinazioni”;

DCC n. 8 del 28/04/2020 “Regolamento comunale per l'erogazione di contributi, patrocini e vantaggi economici. Provvedimenti”;

DCC n. 9 DEL 28/04/2020: “integrazioni al regolamento edilizio vigente con inserimento allegati: "progettare nelle terre occitane - manuale per il recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio" e "linee guida per alloggio temporaneo dei lavoratori stagionali in agricoltura" – Approvazione.”;

DCC n. 20 del 04/06/2020 “Regolamento per l'assegnazione della borsa di studio ex lascito Giordano Ester intitolata a "giordano secondo e famiglia" a favore dei diplomati della scuola media inferiore. Determinazioni.”;

DCC n. 32 del 06/10/2020 “Regolamento comunale per l'assegnazione della borsa di studio Mario Angelo Romagna. rif. delibera cc 31/2005 e 8/2011. Integrazioni. Provvedimenti.”;

DCC n. 33 del 06/10/2020 “Regolamento comunale sulle attivita' di spettacolo viaggiante e attrazioni e trattenimenti ex art. 4 l. 337/1968. Modificazione.”;

DCC n. 46 del 30/11/2020 “Regolamento per la sorveglianza ed il telecontrollo del territorio - aggiornamento Gdpr 2016/679 - Valutazione di impatto privacy.”;

DCC n. 56 del 30/12/2020 “Regolamento contributi ex delibera cc 8/2020. Concessione

salone comunale "Alberto Chiapello". Modifica. Provvedimenti.”;

DCC n. 5 del 31/03/2021 “Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone unico patrimoniale. Legge 160/2019. Decorrenza 1° gennaio 2021.”;

DCC n. 22 del 04/08/2021 “Nuovo Regolamento per la Tassa sui rifiuti. Approvazione. Determinazioni.”;

DCC n. 30 del 29/11/2021 “Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2020. Regolamento comunale per l'erogazione dei contributi. Modifiche ed integrazioni. Provvedimenti.”;

DCC n. 41 del 28/12/2021 “Regolamento comunale per la disciplina della localizzazione satellitare dei veicoli comunali - Gdpr 2016/679 - Valutazione di impatto privacy.”;

DCC n. 36 del 08/11/2022 “Commercio al dettaglio su aree pubbliche. Adozione nuovo Regolamento. Provvedimenti.”;

DCC n. 51 del 28/12/2022 “Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti, approvato con D.C.C. n. 22 del 04/08/2021. Modifiche e integrazioni.”;

DCC n. 52 del 28/12/2022 “Regolamento per la videosorveglianza e il controllo del territorio. Modificazioni.”;

DCC n. 53 del 28/12/2022 “Regolamento per la videosorveglianza adibita al controllo dell'abbandono dei rifiuti ed il telecontrollo del territorio. Modificazioni.”;

DCC n. 3 del 04/03/2024 “Regolamento di arredo urbano. aggiornamenti. Determinazioni.”.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i “beni merce”, gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2019.

Aliquote ICI/IMU	2019	2020	2021	2022_	2023
Aliquota abitazione principale	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50
Detrazione abitazione principale	200	200	200	200	200
Altri immobili	9,1	9,1	9,1	9,1	9,1
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento

serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Nella tabella che segue sono indicati i tassi di copertura e il costo pro-capite.

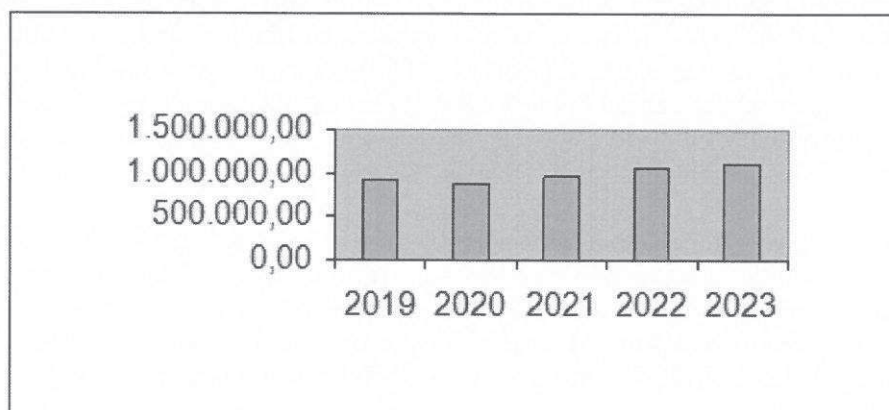
Prelievi sui rifiuti	sui	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia prelievo	di	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso copertura	di	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	del	117,05	118,84	119,03	117,51	117,67

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF</i>	900.000,00	871.835,22	948.708,38	1.044.672,87	1.092.553,86



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Il Comune di Busca ha adottato l'aliquota unica, come risulta dal seguente prospetto:

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70

Attività amministrativa fino al 20-03-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Busca ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione.

Sono state adottate tutte le misure necessarie per far fronte alla pandemia e sono state regolarmente rese le certificazioni previste sull'utilizzo dei contributi ricevuti.

Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo

rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico, la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.

- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I principali progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Busca sono di seguito riepilogati:

- Servizi e cittadinanza digitale, Spid e Cie	€ 14.000,00
- Efficientamento energetico	€ 90.000,00
- Efficientamento energetico teatro	€ 86.400,00 (2022)
	€ 17.280,00 (2024)
- Ampliamento asilo nido comunale	€ 390.000,00 (2023)
	€ 435.179,74 (2024)
- Realizzazione nuova palestra Scuola primaria San Chiaffredo	€ 968.000,00
- Abilitazione al cloud	€ 101.208,00
- Integrazione ANPR nelle liste elettorali	€ 3.928,40
- Piattaforma notifiche digitali	€ 32.589,00
- Piattaforma digitale nazionale dati	€ 20.343,50
- Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	€ 155.234,00
- Demolizione e ricostruzione scuola primaria S. Chiaffredo	€ 2.618.905,26

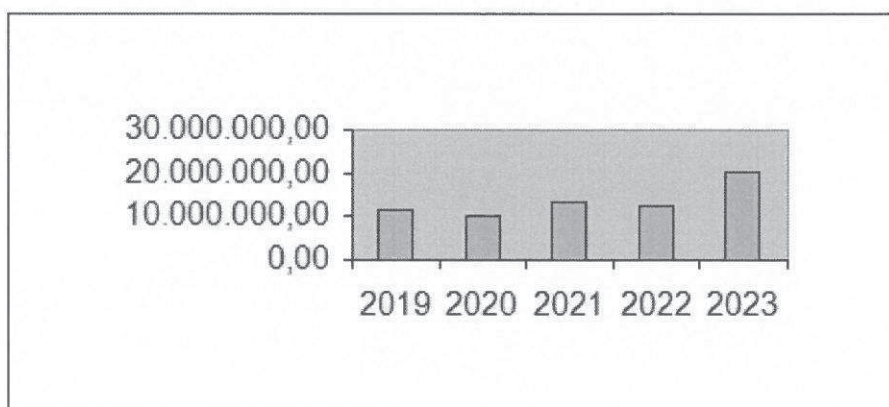
PARTE TERZA**Situazione economico-finanziaria dell'ente****Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	11.315.413,42	9.922.078,16	13.137.915,58	12.326.685,60	20.169.477,90
T1: Spese correnti	5.077.224,57	5.750.914,36	5.848.925,86	5.910.508,32	6.340.068,69
T2: Spese in c/capitale	3.213.040,95	3.015.827,43	5.831.055,16	4.792.160,03	11.980.003,69
T3: Incremento attività finanziarie	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	286.306,16	229.357,46	350.196,28	329.000,00	367.047,32
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	938.841,74	925.978,91	1.107.738,28	1.295.017,25	1.482.358,20
TOTALE GENERALE SPESE	11.315.413,42	9.922.078,16	13.137.915,58	12.326.685,60	20.169.477,90



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per

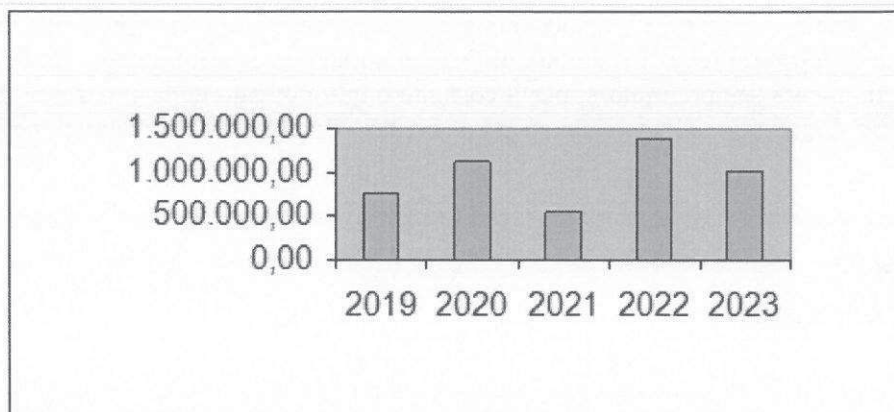
fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	227.700,00	325.458,49	1.113.746,94	1.053.897,96	1.031.760,34
FPV per spese correnti	50.180,92	121.411,03	26.206,92	14.608,35	22.648,40
FPV per spese c/capitale	294.261,59	207.985,64	364.257,40	2.390.514,25	9.502.214,76
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	4.535.250,67	4.470.114,78	4.648.586,22	4.701.355,25	4.821.078,13
T2: Trasferimenti correnti	906.879,84	3.036.728,01	1.710.138,03	1.879.541,67	1.931.893,92
T3: Entrate extratributarie	814.558,45	772.796,23	891.975,86	1.389.354,75	1.156.797,77
T4: Entrate in c/capitale	1.020.673,78	1.561.118,72	5.713.547,95	10.499.215,61	3.369.127,80
T5: Riduz. attiv. finanziarie	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	9.077.362,74	9.840.757,74	12.964.248,06	18.469.467,28	11.278.897,62
T6: Accensione prestiti	1.800.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	938.841,74	925.978,91	1.107.738,28	1.295.017,25	1.482.358,20
Totale entrate dell'esercizio	11.816.204,48	10.766.736,65	14.571.986,34	19.764.484,53	12.761.255,82
Entrate complessive	12.388.346,99	11.421.591,81	16.076.197,60	23.223.505,09	23.317.879,32
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	5.077.224,57	5.750.914,36	5.848.925,86	5.910.508,32	6.340.068,69
FPV di parte corrente	121.411,03	26.206,92	14.608,35	22.648,40	90.402,22
T2: Spese in c/capitale	3.213.040,95	3.015.827,43	5.831.055,16	4.792.160,03	11.980.003,69
FPV c/capitale	207.985,64	364.257,40	2.390.514,25	9.502.214,76	2.045.780,16
T3: Incr. attiv. finanziarie	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	10.419.662,19	9.157.206,11	14.085.103,62	20.227.531,51	20.456.254,76
T4: Rimborso prestiti	286.306,16	229.357,46	350.196,28	329.000,00	367.047,32
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	938.841,74	925.978,91	1.107.738,28	1.295.017,25	1.482.358,20
Totale spese dell'esercizio	11.644.810,09	10.312.542,48	15.543.038,18	21.851.548,76	22.305.660,28
Spese complessive	11.644.810,09	10.312.542,48	15.543.038,18	21.851.548,76	22.305.660,28
Avanzo di competenza	743.536,90	1.109.049,33	533.159,42	1.371.956,33	1.012.219,04



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

Relazione di fine mandato 2023

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	2.337.616,50	3.182.949,32	5.598.138,09	7.360.785,61	4.491.255,61
Riscossioni totali	11.359.773,94	10.415.492,10	11.597.683,05	10.497.254,92	12.492.160,37
<i>di cui in c/residui</i>	315.693,37	649.201,07	360.905,72	333.662,04	2.171.824,31
<i>in c/competenza</i>	11.044.080,57	9.766.291,03	11.236.777,33	10.163.592,88	10.320.336,06
Pagamenti totali	10.514.441,12	8.000.303,33	9.835.035,53	13.366.784,92	13.822.029,69
<i>di cui in c/residui</i>	1.090.069,88	1.611.923,60	2.658.590,67	5.379.311,81	3.971.855,82
<i>in c/competenza</i>	9.424.371,24	6.388.379,73	7.176.444,86	7.987.473,11	9.850.173,87
Saldo di cassa al 31 dicembre	3.182.949,32	5.598.138,09	7.360.785,61	4.491.255,61	3.161.386,29
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	3.182.949,32	5.598.138,09	7.360.785,61	4.491.255,61	3.161.386,29
Residui attivi	1.144.240,64	1.471.481,49	4.508.873,26	13.710.845,45	13.754.854,32
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	372.116,73	471.035,87	1.173.664,25	4.109.953,80	11.313.934,56
<i>di nuova formazione</i>	772.123,91	1.000.445,62	3.335.209,01	9.600.891,65	2.440.919,76
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	2.110.308,24	3.990.801,10	7.020.199,95	5.839.411,80	11.954.401,60
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	219.266,06	457.102,67	1.058.729,23	1.500.199,31	1.635.097,57
<i>di nuova formazione</i>	1.891.042,18	3.533.698,43	5.961.470,72	4.339.212,49	10.319.304,03
FPV per spese correnti	121.411,03	26.206,92	14.608,35	22.648,40	90.402,22
FPV per spese in c/capitale	207.985,64	364.257,40	2.390.514,25	9.502.214,76	2.045.780,16
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	1.887.485,05	2.688.354,16	2.444.336,32	2.837.826,10	2.825.656,63
Parte accantonata	327.083,58	481.196,09	598.101,15	696.730,80	717.318,13
Fondo crediti dubbia esigib.	261.846,09	368.348,62	482.643,70	612.376,13	622.970,82
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

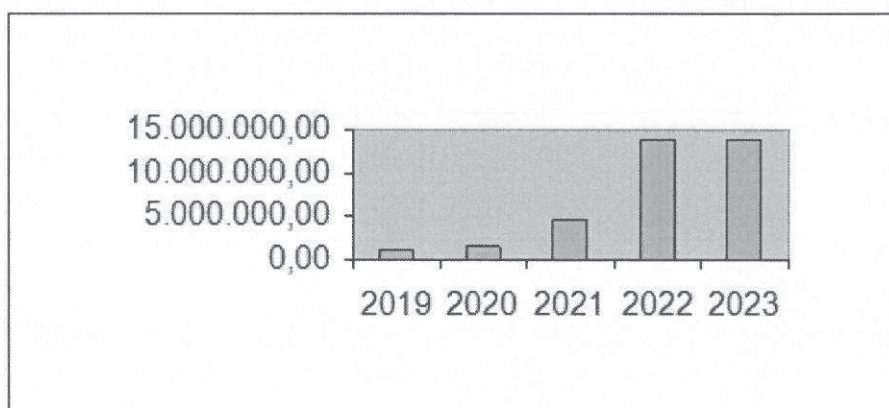
Relazione di fine mandato 2023

Fondo contenzioso	15.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Altri accantonamenti	50.237,49	87.847,47	90.457,45	59.354,67	69.347,31
Parte vincolata	58.458,49	541.686,32	503.261,50	502.411,48	964.660,81
da leggi e principi contabili	39.188,49	535.704,67	454.884,86	405.034,84	195.757,00
da trasferimenti	0,00	5.975,57	48.370,56	97.370,56	768.897,73
da contrazione di mutui	19.270,00	6,08	6,08	6,08	6,08
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	1.069,01	10.069,01	16.629,33	21.674,35	91.650,89
Parte disponibile	1.500.873,97	1.655.402,74	1.326.344,34	1.617.009,47	1.052.026,80

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	693.214,75	1.144.240,64	1.471.481,49	4.508.873,26	13.710.845,45
Riscossioni c/residui	315.693,37	649.201,07	360.905,72	333.662,04	2.171.824,31
% riscossioni c/residui	45,54	56,74	24,53	7,40	15,84
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-5.404,65	-24.003,70	63.088,48	-65.257,42	-225.086,58
Totale residui da esercizi precedenti	372.116,73	471.035,87	1.173.664,25	4.109.953,80	11.313.934,56
Residui di nuova formazione	772.123,91	1.000.445,62	3.335.209,01	9.600.891,65	2.440.919,76
Totale dei residui da riportare	1.144.240,64	1.471.481,49	4.508.873,26	13.710.845,45	13.754.854,32

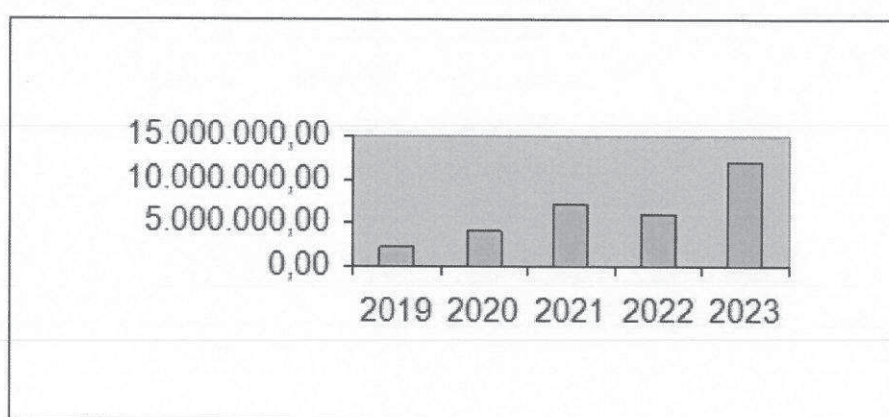


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è

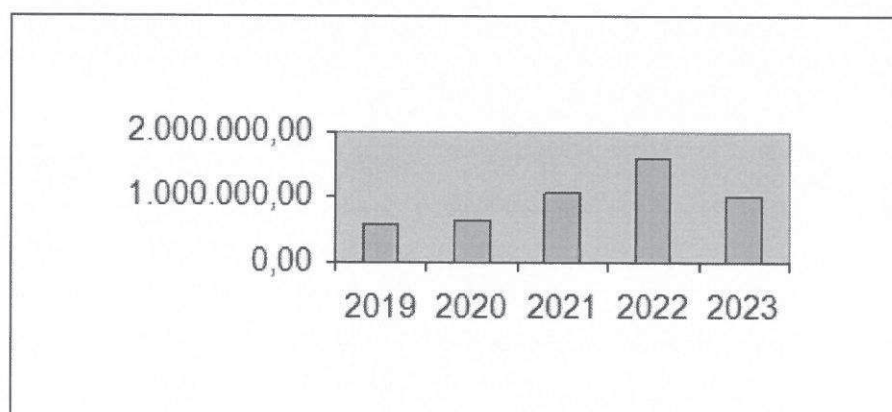
Relazione di fine mandato 2023

congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	1.387.450,86	2.110.308,24	3.990.801,10	7.020.199,95	5.839.411,80
Pagamenti c/residui	1.090.069,88	1.611.923,60	2.658.590,67	5.379.311,81	3.971.855,82
% pagamenti c/residui	78,57	76,38	66,62	76,63	68,02
Residui eliminati	-78.114,92	-41.281,97	-273.481,20	-140.688,83	-232.458,41
Totale residui da esercizi precedenti	219.266,06	457.102,67	1.058.729,23	1.500.199,31	1.635.097,57
Residui di nuova formazione	1.891.042,18	3.533.698,43	5.961.470,72	4.339.212,49	10.319.304,03
Totale residui da riportare	2.110.308,24	3.990.801,10	7.020.199,95	5.839.411,80	11.954.401,60



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	10,74	12,24	19,00	26,04	16,92
Residui attivi titolo I e III	574.753,18	641.573,07	1.052.952,30	1.585.737,83	1.011.300,50
Accertamenti correnti titoli I e III	5.349.809,12	5.242.911,01	5.540.562,08	6.090.710,00	5.977.875,90

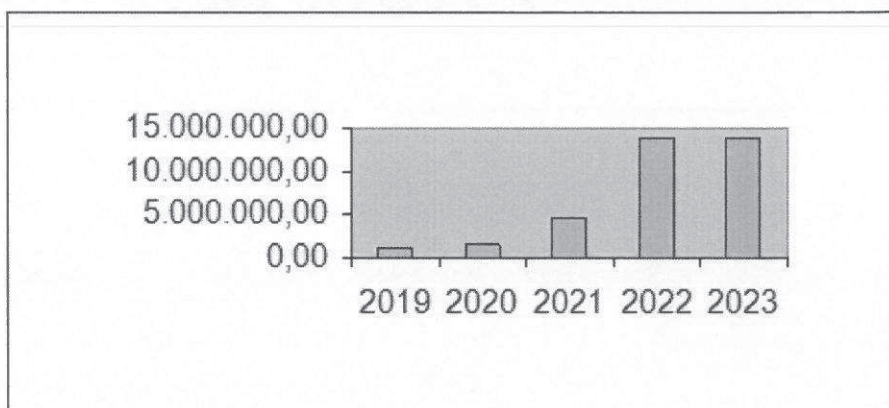


Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	156,88	22.215,41	57.459,29	77.712,99	10.765,09
5 anni precedenti	34.089,80	36.315,20	30.763,29	45.559,87	45.794,68
4 anni precedenti	56.677,21	32.000,75	45.559,87	46.103,39	138.605,35
3 anni precedenti	43.533,72	54.081,40	46.103,39	172.867,28	553.614,71
2 anni precedenti	95.796,42	89.992,52	178.373,35	742.764,06	2.145.045,34
Anno precedente	141.862,70	236.430,59	815.405,06	3.024.946,21	8.420.109,39
Residui da competenza	772.123,91	1.000.445,62	3.335.209,01	9.600.891,65	2.440.919,76
Totale residui al 31-12	1.144.240,64	1.471.481,49	4.508.873,26	13.710.845,45	13.754.854,32



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione/peggiorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	8.273,95	18.987,40	23.070,96	36.961,71	38.464,88
5 anni precedenti	11.340,15	10.069,52	31.026,11	19.142,26	6.832,01
4 anni precedenti	13.087,94	37.147,68	29.530,76	7.104,76	115.795,39
3 anni precedenti	46.463,25	35.904,38	18.147,95	135.259,30	153.716,56
2 anni precedenti	46.067,34	38.823,14	161.411,02	305.027,98	324.886,16
Anno precedente	94.033,43	316.170,55	795.542,43	996.703,30	995.402,57
Residui da competenza	1.891.042,18	3.533.698,43	5.961.470,72	4.339.212,49	10.319.304,03

Totale residui al 31-12

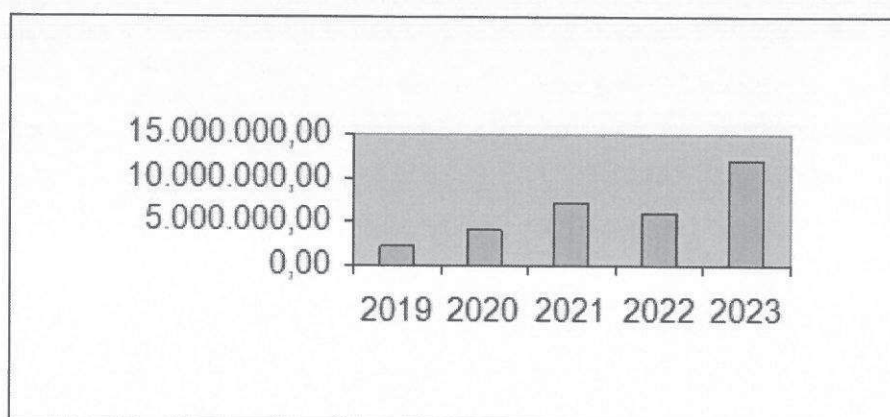
2.110.308,24

3.990.801,10

7.020.199,95

5.839.411,80

11.954.401,60



Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

Relazione di fine mandato 2023

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	432.726,09	228.738,53	1.259,57	0,44	433.985,22	205.246,69	231.349,19	436.595,88
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	8.788,71	4.917,79	0,00	0,00	8.788,71	3.870,92	189.818,42	193.689,34
Titolo 3 - Extratributarie	72.728,61	27.748,20	660,00	6.208,90	67.179,71	39.431,51	98.725,79	138.157,30
Parziale titoli 1+2+3	514.243,41	261.404,52	1.919,57	6.209,34	509.953,64	248.549,12	519.893,40	768.442,52
Titolo 4 - In conto capitale	157.959,90	52.066,02	0,00	1.114,88	156.845,02	104.779,00	136.102,31	240.881,31
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	104.000,00	104.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	21.011,44	2.222,83	0,00	0,00	21.011,44	18.788,61	12.128,20	30.916,81
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	693.214,75	315.693,37	1.919,57	7.324,22	687.810,10	372.116,73	772.123,91	1.144.240,64

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)		
Titolo 1 - Correnti	897.844,30	689.350,09	66.129,40	831.714,90	142.364,81	1.024.266,54	1.166.631,35
Titolo 2 - In conto capitale	360.122,43	299.679,17	7.873,29	352.249,14	52.569,97	763.799,93	816.369,90
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	129.484,13	101.040,62	4.112,23	125.371,90	24.331,28	102.975,71	127.306,99
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.387.450,86	1.090.069,88	78.114,92	1.309.335,94	219.266,06	1.891.042,18	2.110.308,24

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenz	Totale residui di fine gestione
---------------------------	-----------------	-----------------	-----------------	---------------	--------------------	---------------------	--	--

Relazione di fine mandato 2023

	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=(a+c-d)</i>	<i>f=(e-b)</i>	<i>a g</i>	<i>h=(f+g)</i>
Titolo 1 - Tributarie	1.193.626,30	558.005,74	0,00	89.220,57	1.104.405,73	546.399,99	142.168,75	688.568,74
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	522.150,60	447.353,23	0,00	23,50	522.127,10	74.773,87	306.880,60	381.654,47
Titolo 3 - Extratributarie	392.111,53	118.763,82	15.907,69	94.494,66	313.524,56	194.760,74	127.971,02	322.731,76
Parziale titoli 1+2+3	2.107.888,43	1.124.122,79	15.907,69	183.738,73	1.940.057,39	815.934,60	577.020,37	1.392.954,97
Titolo 4 - In conto capitale	11.557.892,32	1.046.626,96	0,00	26.456,75	11.531.435,57	10.484.808,61	1.851.476,05	12.336.284,66
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	19.270,00	0,00	0,00	19.270,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	25.794,70	1.074,56	0,00	11.528,79	14.265,91	13.191,35	12.423,34	25.614,69
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	13.710.845,45	2.171.824,31	15.907,69	240.994,27	13.485.758,87	11.313.934,56	2.440.919,76	13.754.854,32

RESIDUI PASSIVI	<i>Iniziali</i>	<i>Pagati</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>	<i>f</i>	<i>g=(e+f)</i>
Titolo 1 - Correnti	1.697.459,04	1.279.952,14	102.175,78	1.595.283,26	315.331,12	1.404.970,76	1.720.301,88
Titolo 2 - In conto capitale	4.036.589,81	2.689.203,47	89.190,01	3.947.399,80	1.258.196,33	8.773.255,44	10.031.451,77
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	105.362,95	2.700,21	41.092,62	64.270,33	61.570,12	141.077,83	202.647,95
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	5.839.411,80	3.971.855,82	232.458,41	5.606.953,39	1.635.097,57	10.319.304,03	11.954.401,60

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo

pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Busca ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARI		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	50.180,92	121.411,03	26.206,92	14.608,35	22.648,40
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.256.688,96	8.279.639,02	7.250.700,11	7.970.251,67	7.909.769,82
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.077.224,57	5.750.914,36	5.848.925,86	5.910.508,32	6.340.068,69
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	121.411,03	26.206,92	14.608,35	22.648,40	90.402,22
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	110.625,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	286.306,16	229.357,46	350.196,28	329.000,00	367.047,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		821.928,12	2.283.946,31	1.063.176,54	1.722.703,30	1.134.899,99
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	14.100,00	0,00	0,00	54.499,66	64.635,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	22.100,00	1.175.100,00	530.017,12	661.902,00	670.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

destinate a estinzione anticipata dei prestiti						
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)		813.928,12	1.108.846,31	533.159,42	1.115.300,96	529.535,33
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	30.659,26	281.588,65	92.416,26	136.420,09	39.302,33
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	19.270,00	535.704,67	82.035,68	10.224,40	232.452,61
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		763.998,86	291.552,99	358.707,48	968.656,47	257.780,39
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	22.531,85	-127.476,14	24.488,80	16.709,22	-1,99
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		741.467,01	419.029,13	334.218,68	951.947,25	257.782,38
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	213.600,00	325.458,49	1.113.746,94	999.398,30	967.125,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	294.261,59	207.985,64	364.257,40	2.390.514,25	9.502.214,76
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.620.673,78	1.561.118,72	6.213.547,95	10.499.215,61	3.369.127,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	22.100,00	1.175.100,00	530.017,12	661.902,00	670.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.213.040,95	3.015.827,43	5.831.055,16	4.792.160,03	11.980.003,69
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	207.985,64	364.257,40	2.390.514,25	9.502.214,76	2.045.780,16
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	110.625,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		-70.391,22	203,02	0,00	256.655,37	482.683,71
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	32.072,90	125,66	0,00	49.000,00	439.074,56
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-102.464,12	77,36	0,00	207.655,37	43.609,15
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-102.464,12	77,36	0,00	207.655,37	43.609,15
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		743.536,90	1.109.049,33	533.159,42	1.371.956,33	1.012.219,04
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		30.659,26	281.588,65	92.416,26	136.420,09	39.302,33
Risorse vincolate nel bilancio		51.342,90	535.830,33	82.035,68	59.224,40	671.527,17
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		661.534,74	291.630,35	358.707,48	1.176.311,84	301.389,54
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		22.531,85	-127.476,14	24.488,80	16.709,22	-1,99
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		639.002,89	419.106,49	334.218,68	1.159.602,62	301.391,53
O1) Risultato di competenza di parte corrente		813.928,12	1.108.846,31	533.159,42	1.115.300,96	529.535,33
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	14.100,00	0,00	0,00	54.499,66	64.635,34
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	30.659,26	281.588,65	92.416,26	136.420,09	39.302,33

Relazione di fine mandato 2023

Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	22.531,85	-127.476,14	24.488,80	16.709,22	-1,99
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	19.270,00	535.704,67	82.035,68	10.224,40	232.452,61
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		727.367,01	419.029,13	334.218,68	897.447,59	193.147,04

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Comune di Busca ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Carmagnola.

L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato sono stati accesi i seguenti nuovi mutui:

Anno	Istituto	Opera	Importo
2019	Ex Ubi Banca	Nuovo Polo scolastico	1.800.000,00
2021	Istituto Credito Sportivo	Nuovo campo sintetico	500.000,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
TOTALE			2.300.000,00

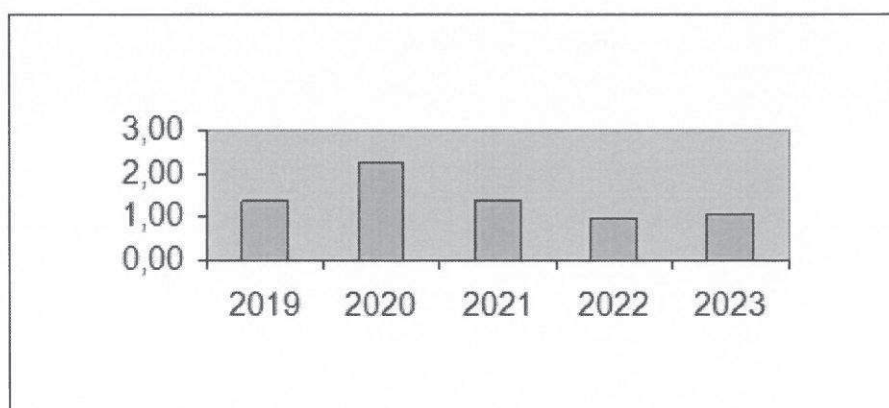
Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	3.194.959,91	2.965.602,45	3.115.406,17	2.786.406,17	2.419.358,85
Popolazione residente	10.157	10.129	10.193	10.185	10.162
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	314,56	292,78	305,64	273,58	238,08

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	67.700,23	115.069,30	84.826,92	79.827,89	75.718,52
Entrate Correnti (*su anno-2)	4.985.318,78	5.180.776,45	6.256.688,96	8.279.639,02	7.250.700,11
% su Entrate Correnti	1,36	2,22	1,36	0,96	1,04
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento/peggioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata/peggiorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell'indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle “rinegoziazioni” attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo e **all'incremento/decremento** delle entrate correnti, pur

mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo 2019 - 2023 il Comune di Busca **non ha in essere** contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio . L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' " Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio " che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con

conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recupera risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		2019	2020	2021	2022	2023
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	25.312,56	19.374,58	13.436,60	20.167,74	11.160,64
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	26.580,73
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	103.833,94	95.955,51	70.558,48	36.700,05	14.395,31
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	11.357,70	24.775,11	14.135,71	101.856,28	159.305,16
9	Altre	7.889,82	6.529,59	70.479,83	47.373,57	40.879,83
Totale immobilizzazioni immateriali		148.394,02	146.634,79	168.610,62	206.097,64	252.321,49
<i>Immobilizzazioni materiali</i>						
II	1 Beni demaniali	9.436.953,48	10.662.218,83	10.438.388,78	10.777.183,63	11.478.757,51
	1.1 Terreni	77.341,13	78.529,62	2.123,97	2.123,97	27.115,97
	1.2 Fabbricati	164.213,15	402.518,98	386.183,04	500.036,07	446.582,60
	1.3 Infrastrutture	8.665.373,26	9.660.625,49	9.551.188,27	9.790.593,39	10.504.115,82
	1.9 Altri beni demaniali	530.025,94	520.544,74	498.893,50	484.430,20	500.943,12
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	14.490.961,34	15.759.917,96	16.491.973,86	16.945.074,47	18.138.063,76
	2.1 Terreni	4.319.957,91	4.574.233,53	5.189.620,53	5.146.400,82	5.074.650,20
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2 Fabbricati	9.463.856,11	10.180.765,31	10.264.292,38	10.738.050,99	11.999.532,91
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3 Impianti e macchinari	55.300,33	250.787,62	206.317,89	212.004,37	268.720,19

Relazione di fine mandato 2023

	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	58.080,62	60.604,46	45.864,04	67.716,45	74.86903
2.5	Mezzi di trasporto	29.920,47	35.239,22	76.949,42	87.020,60	65.246,16
2.6	Macchine per ufficio e hardware	18.684,03	44.650,48	34.764,75	40.551,33	37.793,30
2.7	Mobili e arredi	8.435,06	21.156,25	41.378,22	73.415,53	87.004,12
2.8	Infrastrutture	533.785,64	538.117,59	621.058,96	572.421,62	523.784,28
2.9 9	Altri beni materiali	2.941,17	54.363,50	11.727,67	7.492,76	6.463,57
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	24.583,44	5.134.979,38	8.226.877,91	19.948.586,61
Totale immobilizzazioni materiali		23.927.914,82	26.446.720,23	32.065.342,02	35.949.136,01	49.565.407,88
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1	Partecipazioni in	1.828.271,22	2.067.087,17	2.118.601,76	2.234.630,99	2.337.702,71
	<i>a imprese controllate</i>	52.865,14	53.590,78	46.566,00	0,00	0,00
	<i>b imprese partecipate</i>	1.775.406,08	2.013.496,39	2.072.035,76	2.234.630,99	2.337.702,71
	<i>c altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		1.828.271,22	2.067.087,17	2.118.601,76	2.234.630,99	2.337.702,71
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		25.904.580,06	28.660.442,19	34.352.554,40	38.389.864,64	52.155.432,08
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	249.429,91	135.765,99	425.313,71	713.944,28	186.622,61
	<i>a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b Altri crediti da tributi</i>	234.437,98	120.774,06	176.775,61	164.135,30	131.172,17
	<i>c Crediti da Fondi perequativi</i>	14.991,93	14.991,93	248.538,10	549.808,98	55.450,44
2	Crediti per trasferimenti e contributi	425.620,61	761.743,64	3.374.783,02	12.053.492,92	12.717.939,13

Relazione di fine mandato 2023

	a verso amministrazioni pubbliche	289.897,81	576.465,08	3.116.872,11	11.804.487,91	12.350.339,09
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri soggetti	135.722,80	185.278,56	257.910,91	249.005,01	367.606,04
3	Verso clienti ed utenti	33.120,24	48.065,18	118.318,79	84.790,20	57.751,19
4	Altri Crediti	179.068,79	162.330,06	113.176,04	250.762,92	174.091,57
	a verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	20.904,94	21.030,33	21.030,33	13.191,35
	c altri	179.068,79	141.425,12	92.145,71	229.732,59	160.900,22
Totale crediti		887.239,55	1.107.904,87	4.031.591,56	13.102.990,32	13.136.404,50
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	3.182.949,32	5.598.138,09	7.360.785,61	4.491.255,61	3.161.386,29
	a Istituto tesoriere	3.182.949,32	5.598.138,09	7.360.785,61	4.491.255,61	0,00
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	3.161.386,29
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		3.182.949,32	5.598.138,09	7.360.785,61	4.491.255,61	3.161.386,29
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		4.070.188,87	6.706.042,96	11.392.377,17	17.594.245,93	16.297.790,79
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	8.444,56	19.361,30	21.606,04	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		8.444,56	19.361,30	21.606,04	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		29.983.213,49	35.385.846,45	45.766.537,61	55.984.110,57	68.453.222,87

Relazione di fine mandato 2023

Stato patrimoniale Passivo		2019	2020	2021	2022	2023
	A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
II	Riserve	19.404.301,63	19.907.616,20	20.677.399,44	21.323.013,98	23.551.361,61
	<i>b</i> da capitale	1.564.430,21	985.463,90	0,00	507.386,92	844.079,18
	<i>c</i> da permessi di costruire	0,00	470.054,76	1.065.293,94	596.635,34	596.635,34
	<i>d</i> riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	17.839.871,42	18.418.837,73	19.440.155,94	19.908.814,54	21.693.287,08
	<i>e</i> altre riserve indisponibili	0,00	101.258,92	171.949,56	310.177,18	417.360,01
	<i>f</i> altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-67.999,11	2.362.947,80	4.417.578,91	1.335.808,44	3.593.021,58
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	-67.999,11	2.294.948,69	6.712.527,60	6.263.863,500
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	19.636.302,52	22.570.564,00	27.689.927,04	29.671.350,02	0,00
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	65.237,49	112.847,47	115.457,45	59.354,67	63.347,31
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	65.237,49	112.847,47	115.457,45	59.354,67	69.347,31
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	5.123.589,74	5.097.585,70	3.115.406,17	2.786.406,17	2.335.333,63
	<i>a</i> prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> v/ altre amministrazioni pubbliche	1.969.987,74	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri finanziatori	3.153.602,00	5.097.585,70	3.115.406,17	2.786.406,17	2.335.333,63
2	Debiti verso fornitori	1.330.303,75	2.990.432,25	5.512.685,05	4.427.486,16	9.601.063,39
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	513.114,82	577.356,96	1.087.209,43	644.324,31	613.896,94
	<i>a</i> enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> altre amministrazioni pubbliche	68.845,43	107.740,76	436.196,72	215.314,66	251.255,64
	<i>c</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> imprese partecipate	355.670,45	124.027,70	379.065,92	134.085,93	68.592,80
	<i>e</i> altri soggetti	88.598,94	345.588,50	271.946,79	294.923,72	294.048,50

Relazione di fine mandato 2023

5	Altri debiti	266.889,67	423.011,89	420.305,47	767.601,33	1.739.441,27
	a tributari	36.247,04	8.572,92	1.810,77	3.783,02	119.981,88
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	50.201,07	19.166,10	22.316,62	22.225,25	27.293,20
	c per attività svolta per c/terzi	0,00	43.672,98	0,00	55.318,58	54.093,27
	d altri	180.441,56	351.599,89	396.178,08	686.274,48	1.538.072,92
TOTALE DEBITI (D)		7.233.897,98	9.088.386,80	10.135.606,12	8.625.817,97	14.289.735,23
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	44.420,08	11.566,92	14.608,35	22.648,40	90.402,22
II	Risconti passivi	3.003.355,42	3.602.481,26	7.810.938,65	17.604.939,51	20.295.491,42
1	Contributi agli investimenti	2.795.858,85	3.370.497,76	7.527.350,10	17.263.497,55	19.961.878,05
	a da altre amministrazioni pubbliche	126.782,35	789.412,79	5.034.256,66	14.858.395,64	17.644.767,67
	b da altri soggetti	2.669.076,50	2.581.084,97	2.493.093,44	2.405.101,91	2.317.110,38
2	Concessioni pluriennali	207.496,57	231.983,50	283.588,55	341.441,96	333.613,37
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		3.047.775,50	3.614.048,18	7.825.547,00	17.627.587,91	20.385.893,64
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		29.983.213,49	35.385.846,45	45.766.537,61	55.984.110,57	68.453.222,87
	1) Impegni su esercizi futuri	759.306,88	930.030,98	2.390.514,25	9.502.214,76	2.980.987,23
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		759.306,88	930.030,98	2.390.514,25	9.502.214,76	0,00

Conti economici

Il “Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “ autorizzatorio” alle attività gestionali. I risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

<i>Conto economico</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.937.419,23	3.888.670,04	3.771.911,21	3.944.265,56	4.035.243,79
2	Proventi da fondi perequativi	597.831,44	581.444,74	876.675,01	757.089,69	785.834,34
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.096.571,22	3.126.419,39	1.851.419,27	1.974.572,91	2.035.280,30
a	di cui trasferimenti correnti	906.879,84	3.036.728,01	1.710.138,03	1.879.541,67	1.931.893,92

Relazione di fine mandato 2023

	b	quota annuale contributi agli investimenti	89.691,38	89.691,38	91.901,24	94.881,24	93.314,47
	c	contributi agli investimenti	100.000,00	0,00	49.380,00	150,00	4.071,91
4		Ricavi delle vendite e prestazioni, proventi da servizi pubblici	270.090,14	341.379,09	388.064,90	651.120,68	620.759,89
	a	proventi derivanti dalla gestione dei beni	87.537,05	180.824,05	166.116,88	342.836,43	313.131,40
	b	ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi	182.553,09	160.555,04	221.948,02	308.284,25	307.628,49
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6		Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8		Altri ricavi e proventi diversi	469.857,44	406.923,85	452.305,91	680.379,50	543.865,40
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)			6.371.769,47	8.344.837,11	7.340.376,30	8.007.428,34	8.020.983,72
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE							
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	226.339,09	250.285,63	255.073,82	226.317,64	214.986,98
10		Prestazioni di servizi	1.475.423,98	1.693.344,81	1.672.072,22	1.872.800,05	2.179.139,06
11		Utilizzo beni di terzi	1.796,94	15.740,94	13.700,94	19.796,94	11.999,97
12		Trasferimenti e contributi	2.048.812,95	2.391.297,91	2.561.980,08	2.379.754,55	2.403.377,82
	a	Trasferimenti correnti	2.048.812,95	2.361.102,91	2.291.993,46	2.359.328,78	02.393.377,82
	b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	30.195,00	248.650,02	20.425,77	0,00
	c	Contributi per investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	21.336,60	0,00	10.000,00
13		Personale	1.090.524,95	927.416,85	1.110.211,71	810.158,92	1.017.385,18
14		Ammortamenti e svalutazioni	694.096,06	752.973,01	925.266,49	976.155,31	913.988,66
	a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	39.260,40	44.823,87	47.741,47	50.709,75	39.588,40
	b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	654.835,66	683.106,52	763.229,94	795.713,13	863.805,57
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	Svalutazione di crediti	0,00	25.042,62	114.295,08	129.732,43	10.594,69
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16		Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17		Altri accantonamenti	55.191,11	155.729,34	2.609,98	20.000,00	28.707,64
18		Oneri diversi di gestione	92.368,64	96.204,19	224.353,08	200.982,15	138.028,44
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)			5.684.553,72	6.282.992,68	6.765.268,32	6.505.965,56	6.907.613,75
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)			687.215,75	2.061.844,43	575.107,98	1.501.462,78	1.113.369,97
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
<i>Proventi finanziari</i>							

Relazione di fine mandato 2023

19	Proventi da partecipazioni	50.738,62	0,00	0,00	0,00	0,00
	a da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b da società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c da altri soggetti	50.738,62	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	5,42	6,36	0,00	1,16	0,00
	Totale proventi finanziari	50.744,04	6,36	0,00	1,16	0,00
	<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	67.700,23	115.069,30	84.826,92	79.827,89	75.718,52
	a Interessi passivi	67.700,23	115.069,30	84.826,92	79.827,89	75.718,52
	b Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	67.700,23	115.069,30	84.826,92	79.827,89	75.718,52
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-16.956,19	-115.062,94	-84.826,92	-79.826,73	-75.717,45
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	167.011,99	157.033,10	0,00	0,00	0,00
23	Svalutazioni	12.907,24	19.476,07	19.176,05	22.198,39	4.111,11
	TOTALE RETTIFICHE (D)	154.104,75	137.557,03	-19.176,05	-22.198,39	-4.111,11
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	2.200.806,24	1.452.743,30	11.161.321,11	794.156,23	4.889.378,75
	a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Proventi da trasferimenti in conto capitale	65.033,73	306.793,67	712.073,00	126.000,00	159.000,00
	c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.135.772,51	1.133.949,63	10.377.000,23	633.506,23	4.658.710,09
	d Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	28.950,00	34.650,00	71.668,66
	e Altri proventi straordinari	0,00	12.000,00	43.297,88	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	2.200.806,24	1.452.743,30	11.161.321,11	794.156,23	4.889.378,75
25	Oneri straordinari	3.015.557,85	1.092.236,36	7.129.184,79	780.491,37	2.234.682,36
	a Trasferimenti in conto capitale	0,00	98.125,00	0,00	0,00	0,00
	b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.974.467,82	845.180,45	5.739.079,32	405.825,95	574.956,56
	c Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	1.147.141,59	0,00	0,00
	d Altri oneri straordinari	41.090,03	148.930,91	242.963,88	374.665,42	1.659.725,80
	Totale oneri straordinari	3.015.557,85	1.092.236,36	7.129.184,79	780.491,37	2.234.682,36
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-814.751,61	360.506,94	4.032.136,32	13.664,86	2.654.696,39
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	9.612,70	2.444.845,46	4.503.241,33	1.413.102,52	3.688.237,80
26	Imposte	77.611,81	81.897,66	85.662,42	77.294,08	95.216,22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-67.999,11	2.362.947,80	4.417.578,91	1.335.808,44	3.593.021,58

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

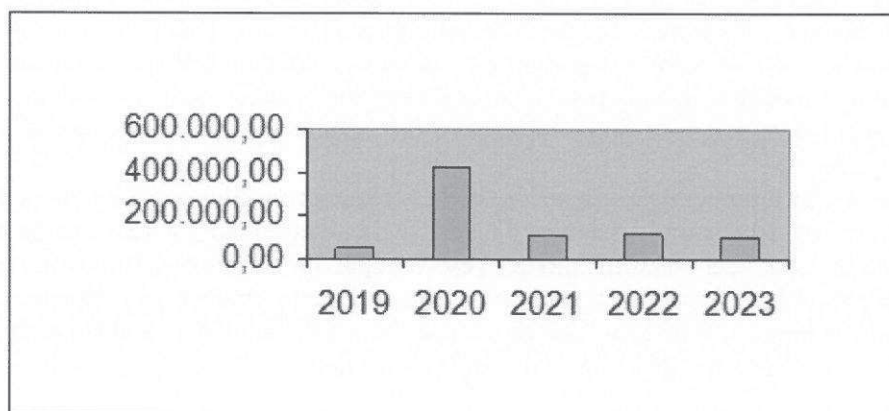
Nell'arco del mandato non sono pervenuti rilievi della Corte dei Conti, ma semplice richieste istruttorie a cui Il Comune ha risposto, senza ulteriori provvedimenti da parte della Corte dei Conti stessa.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	5.077.224,57	5.750.914,36	5.848.925,86	5.910.508,32	6.340.068,69
Quota non ricorrente	47.274,61	423.366,72	106.338,76	112.368,75	98.329,21
Spesa ricorrente	5.029.949,96	5.327.547,64	5.742.587,10	5.798.139,57	6.241.739,48



L'andamento della spesa, come già evidenziato in altra sezione delle presente relazione, è stato pesantemente condizionato nel periodo 200 – 2022 dall'emergenza pandemica e dall'incremento esponenziale del costo della materie prime, con il riflesso immediato sugli oneri da sostenere, in particolare per le utenze elettriche e per riscaldamento.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria

destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

Il Comune di Busca nel periodo 2019 – 2023 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portalesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014

Il principio contabile del "Bilancio consolidato" di cui al D. Lgs 118/2011 e s.m. i. definisce il gruppo "amministrazione pubblica" come l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Lo stesso principio contabile definisce quali tipologie di società ed organismi debbano essere considerati nell'ambito del GAP ed impone di definire il cosiddetto "perimetro di consolidamento" per definire ed approvare il Bilancio consolidato.

Il Gruppo amministrazione pubblica rappresenta una visione più ampia delle partecipazioni a livello comunale comprendendo anche gli enti strumentali ed organismi partecipati ed è funzionale a definire il perimetro di consolidamento dei conti pubblici per la redazione del Bilancio Consolidato.

Il Comune di Busca ha provveduto ogni anno a definire il perimetro del G.A.P. con appositi atti deliberativi, ai quali si rimanda, in funzione della corretta redazione del bilancio consolidato.

Relazione di fine mandato 2023

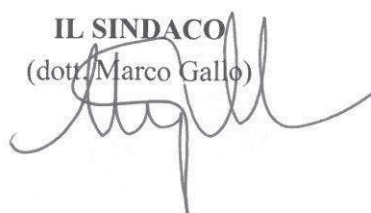
Si riporta di seguito, uno specchio riassuntivo delle partecipazioni detenute dal Comune di Busca e inserite nel bilancio consolidato 2022.

Denominazione	Codice Fiscale/ P.IVA	Categoria	% partecip azione	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
ACSR SpA – Azienda Cuneese Smaltimento rifiuti	02964090043	E.38 - Trattamento e Smaltimento di rifiuti non pericolosi	4,7%	2021	Proporzionale
ACDA SpA – Azienda Cuneese dell'Acqua	02468770041	360000 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	2,74%	2021	Proporzionale
AFP Scarl – Azienda di Formazione Professionale (Soc. cons. a responsabilità limitata)	02107480044	853209 Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica.	11,96%	2021	Proporzionale
ATL Scarl – Azienda Turistica locale (Soc. cons. a responsabilità limitata)	02597450044	829999 Altri servizi di sostegno alle imprese NCA	0,34%	2021	Proporzionale
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese	02963080045	Q.86.9 Altri servizi di assistenza sanitaria	5,90%	2021	Proporzionale
Consorzio Ecologico del Cuneese (CEC)	01574090047	381100 Raccolta e trasporto rifiuti	6,1%	2021	Proporzionale
Consorzio BIM Valle Varaita	85001990044	Q.84.11.10 Attività degli organi legislativi ed esecutivi centrali e locali amministrazione finanziaria .	8,00%	2021	Proporzionale
Consorzio BIM Valle Maira	80010030049	Q.84.11.10 Attività degli organi legislativi ed esecutivi centrali e locali amministrazione finanziaria .	4,55%	2021	Proporzionale
Fondazione Artea	94040690045	R.91.03.00 Gestione di luoghi, monumenti storici ed attrazioni simili.	1,00%	2021	Proporzionale

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Busca.

Busca, 25/03/2024

IL SINDACO
(dott. Marco Gallo)



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

(Dott. Sergio Bussone)

03/04/2024 Sergio Bussone

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

<https://www.comune.busca.cn.it>